

Da oggi stop allo sconto sul gasolio, ma accise mobili

Fine dell'abbuono da 6 centesimi, restano le agevolazioni delle compagnie energetiche

4,7

I miliardi di euro di extra-costo per i rincari sui carburanti in Italia

Da oggi non ci sarà più lo sconto sulle accise del gasolio da 6,1 centesimi di euro, taglio fiscale che lascerà il posto al meccanismo delle accise mobili e che potrebbe portare a rialzi dei listini del diesel. A ricordarlo sono state le associazioni dei consumatori, che evidenziano tuttavia come sconti e price cap introdotti dai marchi petroliferi abbiano portato nell'ultima settimana a ribassi generalizzati dei prezzi in tutta Italia. In base alle analisi dei consumatori, sulla rete ordinaria il prezzo medio della benzina è diminuito in sette giorni di 11 centesimi di euro, pari ad un risparmio da 5,5 euro a pieno, mentre quello del gasolio è sceso di 13,3 centesimi, con una minore spesa da 6,65 euro a pieno. I rincari, però, hanno già in-

ciso in modo significativo sui bilanci familiari. Secondo Adusbef, in soli 6 mesi il caro-carburanti è costato agli automobilisti italiani oltre 4,7 miliardi di euro a titolo di maggiori spese ai distributori, esolo a luglio e agosto l'aggravio sui rifornimenti ha raggiunto quota 1,7 miliardi di euro. Considerando il periodo che va da marzo ad agosto 2026, i litri di benzina e gasolio venduti su strade e autostrade italiane (escludendo l'extra-rete) in ogni singolo mese, e i prezzi medi mensili dei carburanti alla pompa, gli automobilisti hanno speso in sei mesi circa 30 miliardi di euro.

Intanto, ieri il Mimit ha reso noto che il prezzo medio dei carburanti in modalità "self service" lungo la rete stradale nazionale è stato pari a 2,049 /l per la benzina e 2,244 /l per il gasolio. Sulla rete autostradale, invece, il prezzo medio self è stato di 2,064 /l per la benzina e 2,268 /l per il gasolio. R.E.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

